RETE PROFESSIONI TECNICHE

Circolare n. 25/2021 - Prot. n. 370/2021 del 26/07/2021

Ai Componenti dell'Assemblea della Rete Professioni Tecniche

e, p.c. Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici
P.zza San Bernardo, 106
00183 Roma
segreteria@chimicifisici.it

Consiglio dell'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali
Via Po, 22
00198 Roma
serviziosegreteria@conaf.it

Consiglio Nazionale dei Geologi
Via Vittoria Colonna, 40
00193 Roma
segreteria@cngeologi.it

Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
P.zza Colonna, 361
00187 Roma
cng@cng.it

Consiglio Nazionale degli Ingegneri
Via XX Settembre, 5
00187 Roma
segreteria@cni-online.it

Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati
Via Principe Amedeo, 23
00185 Roma
segreteria@peritiagrari.it

Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati
Via in Arcione, 71
00187 Roma
cnpi@cnpi.it

RETE PROFESSIONI TECNICHE

Ordine Nazionale dei Tecnologi Alimentari
Via degli Uffici del Vicario, 49
00186 Roma
info@tecnologialimentari.it

Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
Via di Santa Maria dell'Anima, 10
00186 Roma
segreteriapresidenza.cnappc@awn.it

Circolare n. 25 - Prot. n. 370/2021 Roma, 26 luglio 2021

Oggetto: Informativa su Protocollo d'intesa tra ProfessionItaliane e Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Cari Presidenti,

lo scorso 16 luglio è stato firmato il Protocollo d'intesa tra l'Associazione ProfessionItaliane unitamente alle Associazioni fondatrici Rete delle Professioni Tecniche e Comitato Unitario Professionisti e il Ministro per la Pubblica Amministrazione.

Questo prevede "*Azioni congiunte per favorire il reclutamento del personale tecnico e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche*".

Il documento è stato firmato presso Palazzo Vidoni dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, e dal Presidente e Vicepresidente di ProfessionItaliane Armando Zambrano e Marina Calderone.

Con il Portale del reclutamento, sarà possibile per i professionisti che aspirano a lavorare per la p.a., una volta iscritti e caricato sul sito il proprio curriculum, visualizzare immediatamente con una funzione di geolocalizzazione il concorso più vicino al proprio domicilio o tutte le posizioni

lavorative aperte in una diversa regione.

Per Vostra opportuna conoscenza, si allega il Protocollo d'intesa firmato.

Cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
(Dott. Chim. Nausicaa Orlandi)

IL COORDINATORE
(Ing. Armando Zambrano)

Il Ministro per la pubblica amministrazione

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

E

L'ASSOCIAZIONE PROFESSIONI ITALIANE UNITAMENTE ALLE ASSOCIAZIONI FONDATRICI RETE DELLE PROFESSIONI TECNICHE E COMITATO UNITARIO PROFESSIONISTI

"Azioni congiunte per favorire il reclutamento del personale tecnico e il conferimento di incarichi professionali per l'attuazione del PNRR da parte delle amministrazioni pubbliche"

Il Ministro per la pubblica amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, nel seguito "il Ministro" o "la Parte"

E

L'Associazione Professioni Italiane, nella persona del Presidente Ing. Armando Zambrano, unitamente alle Associazioni fondatrici Rete delle Professioni Tecniche rappresentata dal Coordinatore Ing. Armando Zambrano e Comitato Unitario Professionisti rappresentato dalla Presidente Dr.ssa Marina Calderone.

VISTI

- il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021 con il quale l'On. Prof. Renato Brunetta è stato nominato Ministro senza portafoglio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 febbraio 2021, con il quale al Ministro senza portafoglio, On. Prof. Renato Brunetta, è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2021 di delega di funzioni al Ministro senza portafoglio On. Prof. Renato Brunetta;
- le linee programmatiche presentate al Parlamento dal Ministro per la pubblica amministrazione in cui, tra l'altro, si richiama la necessità di ripensare i meccanismi di selezione e reclutamento del personale, anche prevedendo meccanismi di selezione innovativi da realizzare con la collaborazione degli Ordini Professionali per la selezione delle migliori professionalità;
- il Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale stipulato tra il Presidente del Consiglio dei ministri Prof. Mario Draghi, il Ministro della pubblica amministrazione On. Prof. Renato Brunetta e le Confederazioni sindacali dei lavoratori;
- il Regolamento 2021/241/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza che tra l'altro prevede che, ai fini della realizzazione dei progetti del Piano, possono essere conclusi accordi con Università, centri di alta formazione e ordini professionali per favorire la selezione e l'assunzione rapida dei migliori profili specialistici;
- la disciplina normativa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e, in particolare, il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, in corso di conversione, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";
- la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante "*Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo*";

- lo statuto dell'Associazione Professioni Italiane, organizzazione di rappresentanza dei Consigli Nazionali degli Ordini Professionali fondata dal Comitato Unitario delle Professioni e dalla Rete delle professioni tecniche;
- gli statuti del Comitato Unitario delle Professioni e dalla Rete delle professioni tecniche;

CONSIDERATO

- che il Ministro per la pubblica amministrazione è delegato ad esercitare funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di reclutamento e svolgimento delle procedure concorsuali delle pubbliche amministrazioni al fine di favorirne la modernizzazione, la diversificazione e flessibilità, anche territoriale, il buon andamento e la trasparenza e che il Dipartimento della funzione pubblica annovera, tra i propri compiti, quello di promuovere interventi innovativi per il miglioramento dei processi organizzativi delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento alla riduzione dei tempi di svolgimento, anche attraverso la loro automazione e digitalizzazione;
- che il Dipartimento della funzione pubblica fornisce al Ministro per la pubblica amministrazione il supporto per lo svolgimento dei compiti delegati dal Presidente del Consiglio dei ministri;
- che, secondo quanto disposto dall'articolo 3, comma 7, della citata legge n. 56 del 2019, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri provvede allo sviluppo di un portale del reclutamento per la raccolta e la gestione, con modalità automatizzate e nel rispetto delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, e del codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici e delle fasi delle procedure concorsuali, anche mediante la creazione del fascicolo elettronico del candidato;
- che il percorso di accesso alle professioni regolamentate, ai fini dell'iscrizione in albi professionali, prevede l'accertamento della competenza tecnica dei professionisti iscritti mediante la verifica del possesso di specifici titoli di studio, l'eventuale svolgimento di un periodo di tirocinio professionale certificato e il superamento di un esame di Stato;
- il ruolo svolto dagli ordini professionali nel garantire il costante aggiornamento professionale e la formazione continua per i propri iscritti, nonché il mantenimento per tutta la durata dell'iscrizione nell'albo dei requisiti di buona condotta, anche attraverso le attività svolte dai consigli territoriali e nazionali di disciplina;
- il ruolo svolto dall'Associazione Professioni Italiane, nonché dalle associazioni fondatrici del Comitato Unitario Professionisti e della Rete delle Professioni Tecniche e dei Consigli Nazionali aderenti;
- che l'Associazione Professioni Italiane, il Comitato Unitario Professionisti e la Rete delle professioni tecniche mirano a garantire l'attuazione del presente Protocollo anche attraverso l'utilizzo e il perfezionamento di Piattaforme informatizzate realizzate dai propri aderenti;

RITENUTO OPPORTUNO

- individuare strumenti utili a snellire i processi di reclutamento nella pubblica amministrazione, garantendo il rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità, nonché a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, in attuazione e nel rispetto della disciplina in materia di reclutamento introdotta dal citato decreto-legge n. 80 del 2021, in corso di conversione;
- realizzare specifiche funzionalità nell'ambito del portale del reclutamento che consentano di consultare le banche dati dei professionisti attraverso criteri di ricerca mirati e finalizzati all'individuazione di figure di professionisti con competenze ed esperienze adeguate per la realizzazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza;
- rendere la pubblica amministrazione maggiormente attrattiva, promuovendo azioni per assicurare la più ampia ed efficace diffusione delle opportunità di assunzione per i professionisti anche dotati di particolari competenze certificate, al fine di supportare le azioni e i progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse e atti

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti richiamati nel presente atto, ancorché non materialmente allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Art. 2
Finalità e obiettivi

1. Il presente Protocollo è finalizzato a stabilire un rapporto di collaborazione tra le Parti per attivare forme di cooperazione a carattere organizzativo e tecnico (interoperabilità di piattaforme informatiche) tra i sottoscrittori del presente Protocollo, in modo da consentire l'implementazione di funzioni specifiche di ricerca nell'ambito del Portale del reclutamento di cui alla legge 19 giugno 2019, n. 56 per la selezione di professionisti da reclutare nella pubblica amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 5 e seguenti, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, in corso di conversione.
2. Con il presente Protocollo sono stabiliti i dettagli e i limiti della collaborazione tra il Dipartimento della funzione pubblica, l'Associazione Professioni Italiane, il Comitato Unitario Professionisti e la Rete delle professioni tecniche - di seguito le Parti - per l'attuazione delle modalità di reclutamento dei professionisti per le finalità richiamate nelle premesse e nel comma 1 del presente articolo.

Art. 3
Impegni

1. Le Parti si impegnano a collaborare, nell'ambito delle rispettive competenze, per la realizzazione delle finalità descritte e a sostenere incontri volti a garantire l'implementazione delle funzioni specifiche di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del presente Protocollo nell'ambito del Portale del reclutamento di cui alla legge 19 giugno 2019, n. 56.
2. Al fine di individuare il maggior numero possibile di professionalità da sottoporre alle procedure di selezione comparativa e pubblica indette dalle pubbliche amministrazioni, l'Associazione Professioni Italiane promuoverà per mezzo del Comitato Unitario Professionisti e della Rete delle Professioni Tecniche, con la collaborazione dei Consigli nazionali aderenti, anche la realizzazione e l'implementazione di piattaforme digitali anagrafiche delle professioni che saranno messe a disposizione degli iscritti agli Ordini e Collegi e che saranno collegate al Portale del reclutamento di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56 attraverso la realizzazione di funzionalità tecniche basate sull'interoperabilità dei sistemi.
3. L'Associazione Professioni Italiane si impegna a diffondere, attraverso azioni di informazione/comunicazione indirizzate a tutti i professionisti, le opportunità di lavoro nelle pubbliche amministrazioni.
4. L'Associazione Professioni Italiane, Comitato Unitario Professionisti e Rete delle Professioni Tecniche si impegnano a promuovere presso gli Ordini e Collegi aderenti un flusso informativo dei dati relativi agli iscritti agli Ordini e Collegi Professionali verso il Portale del reclutamento di cui alla legge 19 giugno 2019, n. 56, secondo le modalità tecniche stabilite con il Dipartimento della funzione pubblica per mezzo dei documenti di cui all'articolo 4, comma 1.
5. L'Associazione Professioni Italiane si impegna a garantire la massima diffusione dell'oggetto del presente Protocollo per il tramite del Comitato Unitario Professionisti, della Rete delle professioni tecniche e dei Consigli Nazionali che ne fanno parte, i quali si impegnano a coinvolgere nella diffusione i rispettivi Ordini e Collegi territoriali di riferimento.

Art. 4
Caratteristiche tecniche

1. Il modello di processo, le specifiche tecniche e le modalità d'interazione fra la piattaforma in cui convergeranno i dati degli iscritti agli ordini professionali facenti parte della Associazione Professioni Italiane e il Portale del reclutamento di cui alla legge 19 giugno 2019, n. 56 sono contenute in appositi documenti tecnici che saranno condivisi tra il Dipartimento della funzione pubblica, il Comitato Unitario Professionisti e la Rete delle Professioni Tecniche a decorrere dal termine di quindici giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo.
2. Attraverso i medesimi documenti tecnici saranno stabilite le modalità di utilizzo di eventuali piattaforme già in uso presso i Consigli nazionali per facilitare l'interoperabilità tra il Portale del reclutamento di cui alla legge 19 giugno 2019, n. 56 e le Associazioni firmatarie.

Art. 5
Coordinamento e monitoraggio

1. Presso il Dipartimento della funzione pubblica è istituito un Gruppo di lavoro composto dai rappresentanti del medesimo Dipartimento e delle Associazioni firmatarie del presente accordo allo scopo di assicurare l'attuazione del presente Protocollo e monitorare l'avanzamento delle attività ivi previste, anche mediante la redazione di un report annuale sui risultati raggiunti in termini di occupazione dei professionisti presso la pubblica amministrazione. Alle attività del Gruppo di lavoro, anche al fine di approfondire l'impatto delle nuove modalità di selezione dei professionisti presso la pubblica amministrazione, possono essere invitati a partecipare rappresentanti delle amministrazioni pubbliche titolari di interventi previsti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza interessate alla selezione di professionisti per la realizzazione dei medesimi interventi.

Art. 6
Oneri finanziari

1. Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico delle Parti.

Art. 7
Riservatezza e Trattamento dei dati

1. Le attività poste in essere in esecuzione del presente Protocollo che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte dalle Parti nel rispetto della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE".
2. Le Parti si impegnano al corretto utilizzo dei dati nel rispetto della riservatezza delle informazioni.

Art.8
Disposizioni finali

1. Il presente Protocollo ha durata di cinque anni ed è rinnovabile previa intesa tra le Parti.
2. Ciascuna delle Parti può chiedere il recesso, a mezzo posta elettronica certificata (pec), con preavviso di almeno sessanta giorni.
3. Il presente Protocollo è modificabile per atto scritto e previo accordo delle Parti.
4. Le parti si impegnano a risolvere in maniera bonaria eventuali controversie nascenti e, dichiarano, sin d'ora, che il foro competente per l'interpretazione e l'applicazione del Protocollo in questione è quello di Roma.

Il Ministro per la pubblica amministrazione

Roma, 16 LUG. 2021

Il Ministro per la pubblica amministrazione

On. Renato Brunetta

L'associazione Professioni Italiane

Ing. Armando Zambrano

Il Presidente del Comitato Unitario Professionisti

Dr.ssa Marina Elvira Calderone

Marina Elvira Calderone

Il Coordinatore della Rete delle Professioni Tecniche

Ing. Armando Zambrano